

**Schema di
PROTOCOLLO DI INTESA
tra
la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna
per attivare forme di collaborazione e di sperimentazione finalizzate al percorso
di formazione e approvazione del Piano Territoriale di Area vasta (PTAV)
ai sensi dell'articolo 77 della L.R. 21 dicembre 2017 n.24
“Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio”.**

TRA

La Regione Emilia Romagna con sede in Bologna - Codice fiscale Ente 80062590379, rappresentata da Roberto Gabrielli, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica dei trasporti e del paesaggio, che interviene in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 296 del 06 aprile 2020;

E

La Provincia di Ravenna con sede in Ravenna - Codice fiscale Ente 00356680397, rappresentata da Paolo Nobile, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale, che interviene in attuazione del Decreto del Presidente n. 25 del 10 marzo 2020;

PREMESSO CHE

in data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la legge regionale n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” che:

- procede ad una significativa rivisitazione e riforma del sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica introducendo, fra l’altro, nuove forme e contenuti anche degli strumenti urbanistici e di pianificazione di area vasta;
- all’art. 76, comma 1 stabilisce che le Province debbano avviare il processo di adeguamento della pianificazione territoriale vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore, pertanto entro il 1 gennaio 2021;
- all’art. 77 comma 2 dispone che *“Nel corso della prima fase attuativa disciplinata dagli articoli 3 e 4, la Giunta regionale provvede altresì ad attivare percorsi sperimentali di adeguamento della pianificazione vigente alle disposizioni della presente legge, attraverso specifiche convenzioni o altre forme di collaborazione con gli enti locali e le Unioni di Comuni, anche al fine di raccogliere contributi per l’adozione degli atti di coordinamento tecnico di cui all’articolo 49.”*

Il Piano Territoriale di Area Vasta (P.T.A.V.), ossia il Piano Territoriale della Provincia, dovrà delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio di area vasta perseguendo la sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni, secondo quanto stabilito nel titolo II della citata LR n. 24/2017.

Il processo di pianificazione dovrà muoversi da un’approfondita conoscenza del territorio, cioè da un’analisi dei suoi caratteri, del suo stato attuale e dei processi evolutivi che ne sono peculiari e che ne hanno costruito l’identità;

Le analisi e le scelte di assetto dovranno essere sviluppate in coerenza con i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore, e ne dovrà comunque essere consentito un percorso di adeguamento, articolato nel tempo, anche in riferimento all'adeguamento del PTPR;

La Provincia con nota PG n. 5660 del 20.02.2020, agli atti della Regione con PG 2020/0150341 del 20/02/2020, ha richiesto di intraprendere insieme alla Regione un percorso di collaborazione e di sperimentazione per la redazione del proprio Piano Territoriale di Area Vasta.

La Regione, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione territoriale dalla LR n. 24/2017, valuta importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici per promuovere un'efficace applicazione dei principi ed obiettivi generali di governo del territorio, previsti della nuova legge urbanistica (Art.1 comma 2 LR 24/2017) al fine di perseguire *“la sostenibilità, l'equità e la competitività del sistema sociale ed economico, ed il soddisfacimento dei diritti fondamentali delle attuali e future generazioni inerenti in particolare alla salute, all'abitazione ed al lavoro”*.

In particolare, la Provincia di Ravenna, cogliendo la sfida dei contenuti innovativi che la LR 24/2017 propone, intende approfondire le tematiche relative alla identificazione, mappatura, valutazione e contabilizzazione dei servizi ecosistemici che i sistemi naturali, seminaturali e antropizzati del territorio provinciale producono a beneficio della collettività. Queste analisi permetteranno di valutare l'opportunità di attivare forme perequative e di indennizzo a favore dei territori che producono e forniscono questi servizi indispensabili alla vita umana, in un'ottica di riequilibrio territoriale.

Si intende inoltre approcciarsi allo studio del metabolismo territoriale, inteso come bilancio tra la materia e l'energia che attraversano il sistema territoriale e la loro trasformazione in energia utile, strutture fisiche e rifiuti evidenziando le eventuali criticità in termini di resilienza e sostenibilità dell'intero sistema di area vasta.

Sempre nell'ottica della sostenibilità ambientale, dell'adattamento al cambiamento climatico e del miglioramento della resilienza territoriale, la Provincia di Ravenna è inoltre interessata ad implementare studi ed attività per pervenire al disegno di una infrastruttura verde e blu di scala provinciale, quale rete strategicamente pianificata di aree naturali e seminaturali che producono una molteplicità di servizi ecosistemici e che possono contribuire significativamente alla qualità ecologico ambientale del territorio ma anche al benessere dei cittadini, raccordandosi con i sistemi del verde dei centri urbani.

Viste le considerazioni di cui sopra, la Provincia di Ravenna e la Regione Emilia-Romagna concordano quindi, sulla opportunità di attivare un percorso sperimentale di adeguamento della pianificazione provinciale ai contenuti della nuova legge, ritenendo che tale operazione possa costituire un utile strumento di verifica operativa per la costruzione dei contenuti dei nuovi piani di area vasta.

A tale riguardo gli Enti sopra richiamati intendono collaborare attraverso un confronto costante in questo percorso che porti all'approvazione del Piano Territoriale della Provincia di Ravenna (PTAV) come previsto all'art. 76, comma 1 della legge “Disciplina Regionale sulla tutela ed uso del territorio” n. 24/2017;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Finalità dell'Accordo

La Provincia di Ravenna e la Regione Emilia-Romagna concordano di avviare l'attività di sperimentazione prevista dall'art. 77 comma 2 della legge urbanistica regionale "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio" n. 24/2017, al fine di elaborare il Piano Territoriale della Provincia di Ravenna (P.T.A.V.).

Il presente protocollo, attivando un percorso sperimentale di adeguamento alle disposizioni della nuova legge, è volto a definire una metodologia concordata e condivisa che accompagni le attività di pianificazione connesse alla formazione del Piano fornendo un riferimento tecnico per la sua redazione.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività un'utile esperienza operativa che potrà consentire di sviluppare nel P.T.A.V. i contenuti della nuova legge regionale, in particolare quelli più innovativi che hanno come punto di partenza l'individuazione dei servizi ecosistemici e ambientali, e permetteranno di assumere questa esperienza quale utile contributo operativo per gli enti medesimi e per le Province che in seguito si cimenteranno nell'elaborazione di tale strumento.

ART. 2 – Elaborazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta della Provincia di Ravenna

I contenuti del P.T.A.V. dovranno sviluppare, in particolare, i temi della tutela attiva e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dello spazio agricolo; della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano; del contenimento del consumo di suolo stabilendo quote differenziate di capacità edificatorie ammissibili nei comuni, in coerenza con i bilanci di sostenibilità ambientale e territoriale che gli studi sul metabolismo e la resilienza del territorio provinciale restituiscono e con i principi e gli obiettivi generali enunciati all'art.1 della LR n. 24/2017 in merito alla pianificazione di area vasta.

Un'attenzione particolare sarà dedicata al tema della mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici per una loro identificazione, e contabilizzazione anche relativamente al contributo che possono fornire per la costruzione di scenari di sostenibilità, di riduzione della vulnerabilità e di rafforzamento della resilienza in un'ottica di perequazione territoriale.

Nel rispetto delle competenze indicate all'art.42 comma 3 della LR n. 24/2017, gli Enti coinvolti intendono pervenire ad un Piano di Area Vasta che contribuisca agli obiettivi generali fissati dalla legge stessa, attraverso:

- a) la definizione *"degli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR"* con particolare riferimento al sistema ecologico ambientale, alla implementazione di una infrastruttura verde e blu di scala territoriale;
- b) *"l'assegnazione ai Comuni di quote differenziate di capacità edificatoria ammissibile, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, tenendo conto della sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti"* in coerenza con gli esiti delle analisi diagnostiche e degli studi sul metabolismo territoriale e di verifica sulla resilienza dei sistemi;
- c) la disciplina degli *"insediamenti di rilievo sovracomunale di cui all'articolo 41, comma 6, lettera d)"* in relazione alla valutazione sullo stato di quelli esistenti, agli obiettivi di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici e al miglioramento della resilienza degli insediamenti stessi;
- d) l'individuazione di *"ambiti di fattibilità delle opere e infrastrutture di rilievo sovracomunale, ai sensi dell'articolo 41, comma 7"* in coerenza con i principi sopra richiamati alla lettera c);
- e) l'individuazione dei *"servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell'ambito territoriale di propria competenza"* ampliando l'analisi alla loro mappatura, valutazione

ed eventuale contabilizzazione al fine del loro riconoscimento come servizi indispensabili forniti da alcuni territori alla collettività.

ART. 3 – Compiti della Provincia di Ravenna

La Provincia assicura un celere avvio dell'elaborazione del P.T.A.V. riferendosi ai principi e contenuti della LR n. 24/2017.

La Provincia a seguito della sottoscrizione del presente atto si impegna ad avviare un confronto con la Regione ed a mantenerlo attivo attraverso incontri periodici, per verificare e condividere i contenuti ed il percorso di predisposizione del Piano.

ART. 4 – Compiti della Regione Emilia-Romagna

La Regione, attraverso i propri uffici competenti, assicura la disponibilità per periodici incontri presso le proprie sedi, garantendo occasioni di confronto per accompagnare la Provincia nel percorso di redazione del nuovo P.T.A.V., fornendo suggerimenti tecnici, spunti ed elementi di riflessione sui contenuti del piano, sui principi ordinatori e su ogni argomento che potrà costituire un utile strumento di verifica del percorso intrapreso.

A supporto di tale attività, la Regione mette a disposizione i propri dati conoscitivi, cartografici e le informazioni relative al territorio e all'ambiente.

In particolare, la Regione si impegna a fornire alla Provincia un supporto per affrontare gli aspetti più innovativi della nuova disciplina nel corso della formazione del P.T.A.V.

Per la Regione l'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari se non quelli derivanti dall'impiego del rispettivo personale.

ART. 5 – Obblighi reciproci

La Provincia di Ravenna e la Regione Emilia-Romagna si rendono disponibili ad aprire forme di confronto e collaborazione all'interno del percorso di formazione del nuovo strumento di pianificazione territoriale provinciale, al fine di impostarne la redazione in coerenza con i contenuti della nuova legge.

Le parti si impegnano a garantire la rapidità dei tempi di risoluzione o definizione delle attività sottoposte al confronto e alla reciproca collaborazione.

La Provincia di Ravenna e la Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione delle azioni previste dal presente protocollo d'intesa, individuano i propri referenti che avranno il compito di programmare ed organizzare l'attività di cui al presente protocollo ogni qualvolta ritenuto necessario in relazione alle fasi di lavoro che si andranno progressivamente a concludere.

ART. 6 - Durata dell'accordo

Il presente protocollo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino all'approvazione del P.T.A.V. da parte della Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 42 della LR n. 24/2017 e, comunque, non oltre tre anni.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente in data.....

per la Provincia di Ravenna -----

per la Regione Emilia-Romagna -----